



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

23 - 24 novembre 2023

FRANCESCO FOSCARI e la *Venetia magna* di metà Quattrocento

Quattrocento veneziano: commercio e sviluppo economico

Stefania Montemezzo

Abstract

Durante il Quattrocento, Venezia era un importante centro di commercio e scambio sia nel Mediterraneo che in Europa. La posizione strategica della città sul Mare Adriatico e la sua vasta rete di vie d'acqua la rendevano il luogo ideale per il commercio marittimo. I mercanti veneziani sfruttarono questa posizione geografica per stabilire rotte commerciali estese e partnership con altre città e regioni europee e mediterranee. Inoltre, la conquista della Terraferma veneta, tanto desiderata da Francesco Foscari, consentì l'accesso a preziose risorse e mercati.

In questo contesto, il ruolo delle piccole e medie imprese commerciali veneziane fu fondamentale nel promuovere la crescita economica della città e l'emergere delle prime forme di capitalismo. Sebbene spesso a conduzione familiare, queste imprese svolsero un ruolo significativo nello stimolare il commercio, promuovere lo sviluppo economico e stabilire le basi per la transizione dal feudalesimo al capitalismo commerciale. Facilitarono il trasporto di merci e capitali in tutta Europa e il bacino del Mediterraneo, promuovendo così il commercio interculturale e agevolando lo scambio di merci e idee. Questa attività e rilevanza economica delle imprese commerciali veneziane sarà al centro del mio intervento.

Le principali famiglie nobili dell'epoca, come i Foscari, erano profondamente coinvolte in questa rete commerciale in espansione. Nel mio intervento esplorerò i fattori che hanno contribuito alla crescita e al successo del commercio veneziano durante il Quattrocento: partendo dall'esempio della fraterna Giovanni Foscari, figlio di Marco e nipote del doge Francesco, si analizzerà il ruolo delle piccole e medie imprese commerciali veneziane nel tardo Medioevo e il loro contributo alla nascita delle prime forme di capitalismo. Integrando fonti come la contabilità, le lettere e i processi commerciali, proverò a ricostruire le attività delle imprese commerciali veneziane, evidenziando le loro attività quotidiane, le strategie per la gestione di capitali in forma di merci o denaro, nonché le relazioni con i partner e gli agenti. In particolare, mi concentrerò sugli strumenti finanziari, la pianificazione commerciale, il controllo della produzione e l'utilizzo di una rete di intermediari e rappresentanti, che hanno permesso alle imprese commerciali veneziane di svolgere un ruolo cruciale nell'espansione del commercio, stabilendo partnership e reti commerciali in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo. Con l'aiuto delle istituzioni veneziane, infatti, le fraterne facilitarono gli scambi internazionali e fornirono un sistema per regolare le transazioni finanziarie e la gestione dei rischi. I profitti ottenuti dagli scambi venivano reinvestiti non solo nel commercio e nella produzione, ma anche nelle arti e nell'architettura, trasformando così Venezia in un importante centro economico, culturale e artistico e contribuendo alla creazione del mito che ancora oggi rende la Serenissima una delle città più affascinanti del mondo.